



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 47 Del 15/05/2019	OGGETTO: <u>“Approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio 2016 ai sensi dell’art.227 del D.Lgs. 267/2000”.</u> RINVIO
---	--

L’anno **duemiladiciannove**, il giorno **15** del mese di **maggio**, alle ore **09:20** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **02/05/2019** prot. N.**29424**, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All’appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino		X	PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina	X		RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 13

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Maria RIVA**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco **Giovanni FORMICA**.

E’ presente il **Collegio dei Revisori dei Conti**.

Assume la presidenza il Vice Presidente **Sig. Maurizio CAPONE**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura il **Presidente** sospende per cinque minuti i lavori d'aula per consentire al tecnico di ripristinare la trasmissione streaming.

La seduta viene sospesa dalle ore 09:26 alle ore 09:34.

Viene richiamato l'appello nominale

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina	X	
COPPOLINO Franco Mario		X
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni		X
FORMICA Pietro Tindaro	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino		X
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina	X	
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco		X
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario		X
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco		X
SPINELLI Fabrizio		X
	17	13



In apertura di seduta interviene il Consigliere **Nani**, solo per portare a conoscenza del civico consesso che il bando per l'Energy Manager è stato riaperto.

Invita l'amministrazione a parteciparvi.

Alle ore 09:36 entra in aula il Consigliere Italiano. **Presenti 18.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale evidenzia che sulla intende Gazzetta del Sud di oggi è stato pubblicato un articolo che dà notizia del fatto che l'ente si è costituito davanti al Tar Catania, nell'ambito del giudizio intentato da alcune associazioni contro la perimetrazione dell'Area Maria Protetta.

Chiede al Presidente se è giunto il parere richiesto al Segretario Generale riguardo la procedura da adottare in merito alla rimodulazione delle Commissioni Consiliari.

Preannuncia che in mancanza di tale parere abbandonerà l'aula e non parteciperà ai lavori.

Chiede, infine, al Presidente che venga data lettura dei due verbali di 1° Commissione Consiliare relativi al punto che si sta trattando.

Alle ore 09:36 entra in aula il Consigliere Italiano. **Presenti 18.**

Alle ore 09:40 entrano Piraino e Magliarditi. **Presenti 20.**

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale intende precisare che il segretario Giuseppe Bartolotta ha avuto dei problemi familiari che gli hanno impedito di essere a lavoro tranne che per le sole riunioni di 1° Commissione.

Evidenzia che sono già stati redatti i verbali del 3 e del 13 maggio 2015 escluso quello di giorno 14 maggio in quanto non si è avuto il tempo materiale per poterlo redigere.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale insiste, concordando con quanto detto dal Consigliere Andaloro, sul fatto che la Segretaria debba fornire risposte in merito ai quesiti postigli.

Il **Presidente** dà atto che agli atti non ha pareri resi dal Segretario.

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Riva** il quale precisa preliminarmente evidenzia che ciò che viene richiesto è un giudizio su un atto, vigente e non sospeso, adottato dal Presidente del Consiglio.

Precisa che in attesa della verifica di quanto accaduto, le Commissioni Consiliari possono regolarmente svolgere le loro attività.

Dell'atto già adottato dal Presidente in materia di composizione delle Commissioni, si riserva di verificare nei tempi dovuti e compatibilmente con gli altri impegni di lavoro, eventuali illegittimità o anomalie rispetto alle disposizioni regolamentari.

In conclusione ribadisce che la questione sollevata non sia di ostacolo alla trattazione dell'argomento posto all'O.d.g. rispetto al quale vi è una diffida del Commissario.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale nel ricordare al civico consesso che il Segretario è il notaio dell'ente e cioè colui il quale deve garantire a tutti i Consiglieri che gli atti che si adottano siano legittimi, ritiene che le richieste che vengono avanzate sono indubbiamente delle richieste legittime.

Sollecita il Segretario Generale a rilasciare nel più breve tempo possibile le risposte anche per garantire la correttezza degli atti finora adottati e quelli che si adotteranno.

Prende parola il Consigliere **Italiano**, il quale, oltre a criticare lo svolgimento dei lavori d'aula, critica il Presidente Nastasi in quanto, nella passata seduta, non ha dato la possibilità ai Consiglieri di esprimersi sull'argomento che si stava trattando chiudendo la seduta.

Il Consigliere Italiano ritiene che le modalità adottate per la rimodulazione delle Commissioni Consiliari non rispecchi quanto previsto dal regolamento.

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale intende precisare che qualora venga chiesto un parere al Segretario la risposta che viene fornita deve essere accettata a prescindere se piace o non piace.

Il Consigliere Nani si sofferma sulla distribuzione dei componenti nelle tre Commissioni Consiliari e sulla rimodulazione di quest'ultime.

Alle ore 10:08 entra in aula il Consigliere Coppolino. **Presenti 21.**

Alle ore 10:09 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 22.**

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale dà lettura di una nota datata 10/05/2019 che viene allegata agli atti della seduta.

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, la quale intende evidenziare che la sua figura non sarà mai uno strumento indiretto di battaglie politiche che si muovono, appunto, su un terreno - quello politico - che non gli appartiene.

Precisa che la figura del Segretario Generale non è chiamata ad esprimere un parere preliminare sugli atti che vengono adottati dal Presidente del Consiglio né tantomeno riveste le funzioni di Giudice.

Apprezzando l'attenzione rivolta dal Consiglio alle indicazioni formulate dal Segretario Generale, ricorda, con riferimento all'andamento dei lavori, di aver in più occasioni rilevato come spesso l'aula, all'inizio della seduta, impieghi più di un'ora per dare spazio ad interventi preliminari che non sono previsti dal regolamento e che generano dei dibattiti politici sulle questioni più disparate, provocando un inevitabile ritardo nella trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.g..

Sottolinea che numerose sono le sedute consiliari che si chiudono senza alcuna deliberazione, contravvenendo al regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, che prevede che debba essere assicurata una proficua attività del civico consesso.

Il **Presidente** introduce il punto di cui in oggetto **"Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. 267/2000"**.

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale chiede di dare lettura integrale sia della proposta di delibera sia dei verbali della Commissione Consiliare in considerazione del fatto che nelle tre sedute di Commissione non si è avuta la presenza né del proponente, né del Dirigente né dei Funzionari ai quali, quindi, non è stato possibile rivolgere alcuna domanda.

Anche il Consigliere **Alesci**, associandosi alla richiesta del Consigliere Piraino, chiede la lettura integrale del parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si procede alla lettura integrale della proposta di delibera, della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e del verbale del 13.05.2019 della 1° Commissione Consiliare.

I documenti vengano allegati al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 10:33 esce Andaloro. **Presenti 21.**

Alle ore 10:44 entra Quattrocchi. **Presenti 22.**

Alle ore 11:30 esce Italiano. **Presenti 21.**

Al termine della lettura del verbale della 1° Commissione chiede d'intervenire la Consigliera **Abbagnato**, soltanto per rappresentare che il proprio intervento, anche se formulato fuori microfono, non è stato riportato a verbale.

Chiede come mai le sue richieste esplicitate in quella sede al Dottore Ginevra non sono state verbalizzate a differenza di altre.

Riprende la parola il Consigliere **Foti** per ribadire che il Segretario Bartolotta, per problemi familiari, è stato presente solo per portare avanti i lavori della 1° Commissione Consiliare.

Si riserva di verificare gli appunti che sono stati presi in quella sede, inclusi gli interventi della Consigliera Abbagnato.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale evidenzia un singolo passaggio della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e più precisamente la parte in cui viene esplicitato che "*non si sono evidenziate gravi irregolarità*", ciò a lasciare intendere che possano essere state riscontrate delle irregolarità minime.

Chiede delucidazioni in merito.

Riprende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti **Dott. Ginevra**, precisando che il lavoro svolto dal precedente Collegio dei Revisori è stato verificato a campione e non sono state riscontrate irregolarità né gravi né meno gravi.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale, dal punto di vista politico, ritiene che parecchie delle cose che potevano essere fatte a favore della città, anche le più banali, non sono state fatte.

Dà atto che molte somme sono andate in economia e pertanto potevano essere impegnate e spese, ma tutto ciò non è avvenuto.

Si sofferma sull'imposta di soggiorno che è stata allocata all'interno del Settore Beni Culturali chiedendo il motivo per il quale la somma che deriva dall'introito di una tassa di scopo non sia stata impegnata e venga portata in economia.

Si riserva di presentare a tal proposito e a proposito degli introiti del Castello, un emendamento.

Chiede al Presidente sin da subito un rinvio della seduta al fine di poter ricevere le dovute risposte ed eventualmente riunirsi insieme ai colleghi della maggioranza per la stesura degli emendamenti da proporre.

Alle ore 11:43 esce Maisano. **Presenti 20.**

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale intende precisare che durante i lavori della 1° Commissione le questioni maggiormente affrontate nel dibattito sono state quelle relative ai vincoli di destinazione dell'imposta di soggiorno, agli introiti dello sbigliettamento del Castello, nonché alla contabilizzazione e all'utilizzo del fondo di anticipazione di liquidità.

Condivide l'ipotesi di un ragionamento di ordine politico sui sopracitati punti insieme ai colleghi della maggioranza.

Alle ore 11:54 esce Alesci. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale anch'egli si sofferma sugli introiti provenienti dalla tassa di soggiorno.

Chiede chiarimenti in merito.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale preliminarmente intende precisare che non è possibile discutere oggi (15 maggio 2019) del Conto Consuntivo 2017 come se fossimo al 20 aprile del 2017, bensì si può discutere di quell'esercizio per come si è svolto e non per come avremmo voluto che si svolgesse.

Rammenta che nell'anno 2016 per i primi quattro mesi non si disponeva di alcun strumento finanziario, tant'è vero che il Consiglio è stato impegnato nell'approvazione dei debiti fuori bilancio che si sono generati per tale condizione, e nei rimanenti mesi, fino alla fine

dell'anno, l'ente si trovava in gestione provvisoria con tutte le conseguenze che ciò comporta.

Alle ore 12:04 si allontana il Consigliere Magliarditi. **Presenti 18.**

Interviene il Consigliere **Nani** il quale chiede che gli introiti provenienti dalla tassa di soggiorno siano vincolati al spese da prevedere nel capitolo per il turismo.

Alle ore 12:11 si allontana il Consigliere Russo L.. **Presenti 17.**

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, per precisare che il fatto che l'ente si trovi in gestione provvisoria sta a significare che l'ente può spendere nei dodicesimi degli stanziamenti previsti, eccezion fatta per la tassa di scopo che presenta un vincolo e che oggi si sarebbe potuta spendere immediatamente se la somma fosse stata allocata nel bilancio del 2016.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, rinvia la seduta a data da destinarsi.

La seduta viene chiusa alle ore 13:01.



Presentata il 10/05/2019 durante i lavori per la rimodulazione delle Commissioni Consolari

mi riferisco al sorteggio e i componenti delle 5 Commissioni

Tenuto conto che la procedura che si intende adottare non è disciplinata nell'apposito regolamento e che a tal fine il presidente del consiglio comunale, nella seduta del 9 maggio ha richiesto apposito parere al segretario generale.

Considerato che lo stesso si è riservato di esprimere il parere dopo aver verificato sia lo statuto comunale sia l'apposito regolamento;

Visto che l'intenzione e la volontà dei consiglieri comunali è quella di procedere mediante sorteggio si appalesa illegittima;

Ritenuto necessario attendere quantomeno il parere della segretaria comunale che ha compiti di garanzia per la legittimità e la legalità dell'azione amministrativa

PER QUANTO SOPRA

alla luce del fatto che eventuali provvedimenti di nomina di commissione in difformità allo Statuto o al regolamento possono essere inficiati, rasentando anche eventuali ipotesi di abuso,

il sottoscritto invita i presenti a sospendere la procedura per la nomina dei componenti delle commissioni e attendere il parere della segretaria comunale e chiede che il presente venga allegato al verbale della seduta odierna per farne parte integrante e sostanziale.

Al fine poi di evitare di essere connivente dall'adottare un atto palesemente illegittimo, abbandona la seduta.

Andalo Aler



PRESENTATA IL 15/05/2019
DAL CONSIGLIERE ANDALON

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Maurizio [Signature]



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

II SETTORE

Finanze e Tributi

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

IL PROPONENTE: _____

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/000

PREMESSO:

- che l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 in data 19/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 18/02/2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

VISTO lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 - che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 01/03/2019;

PRESO ATTO che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 risultano allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2016, resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;
- il piano degli indicatori di bilancio;

DATO ATTO, altresì:

- che con D.D.G. n.205/S.3/2018 e con D.D.G. n.206/S.3/2018 della Regione Sicilia è stato nominato il Commissario *ad acta* per l'approvazione dei seguenti bilanci:
 - Rendiconto della gestione 2014;
 - Rendiconto della gestione 2015;
 - Bilancio di previsione finanziario 2016-2018
 - Rendiconto della Gestione 2016;
 - Bilancio di previsione finanziario 2017-2019
 - Rendiconto della Gestione 2017;
- che a seguito di specifica diffida del Commissario *ad acta* il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 80 del 12/10/2018, il rendiconto di gestione per l'esercizio 2014, così come proposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n.81 del 04/05/2018;
- che con l'approvazione del rendiconto di gestione anno 2014 si è determinato un disavanzo di amministrazione di € 9.646.495,54 e che nella sua composizione per effetto delle quote vincolate il valore complessivo del disavanzo è stato quantificato in € 14.287.657,92;
- che per effetto della dichiarazione di dissesto finanziario dell'ente il predetto disavanzo rientra nella gestione dell'Organismo straordinario di liquidazione, unitamente alla gestione dei residui attivi e passivi confermati in bilancio al 31/12/2014 al netto degli effetti determinatesi dal

riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Dlgs 267/2000;

VISTA, in particolare, la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 39 in data 01/03/2019, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

RILEVATO, altresì, che il risultano di esercizio coincide con le variazioni del patrimonio netto;

PRESO ATTO che questo ente *ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2016, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 30/03/2017 prot. n. 59158;

VISTO il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015 – valevoli anche per il 2016 in virtù del disposto di cui all'art 242, comma 2, del d.lgs. n. 267/00 - in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di:

- 1) **APPROVARE** lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, riclassificato e rivalutato, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- 2) **PRENDERE ATTO** della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2016 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3) così come da allegato al presente provvedimento;
- 3) **APPROVARE** lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 4) **DARE ATTO** che il conto del bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un *avanzo* di amministrazione di € 13.276.713,67, al netto dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2014 e precedenti di competenza dell'OSL, così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		COMPETENZA	TOTALE
		RESIDUI			
Fondo cassa al 1° gennaio					€ 22.935.699,44
RISCOSSIONI		(+)	€ 8.042.912,21	€ 52.350.836,25	€ 60.393.748,46
PAGAMENTI		(-)	€ 27.771.347,51	€ 51.645.342,08	€ 79.416.689,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)				€ 3.912.758,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)				€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)				€ 3.912.758,31
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	€ 10.826.692,00		€ 20.438.875,31	€ 31.265.567,31
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 4.278.078,53		€ 16.694.879,44	€ 20.972.957,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)				€ 538.191,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)				€ 390.462,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL	(=)				€ 13.276.713,67

31 DICEMBRE 2016 (A)

Il risultato di amministrazione nella sua composizione risulta così articolato:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata ¹⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		4.008.479,84
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		4.756.187,75
Fondo contezioso		372.252,28
Altri accantonamenti (indennità fine mandato)		5.430,41
	Totale parte accantonata (B)	€ 9.142.350,28
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 232.872,37
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 674.936,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 878.589,64
Altri vincoli		€ 103.229,73
	Totale parte vincolata (C)	€ 1.889.628,33
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 2.184.735,06
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 60.000,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	0,00	

5) **APPROVARE** gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale, relativi all'esercizio 2016, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

6) **DARE ATTO**, altresì, che:

- il conto economico si chiude con un risultato *positivo* di esercizio di €. 9.716.380,67;
- il patrimonio netto presenta una consistenza di €. 159.028.254,60 e un fondo di dotazione di €. 86.089.967,51;

4) **DEMANDARE** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;

4) **DARE ATTO** che le proposte di deliberazione aventi ad oggetto il riconoscimento della legittimità ed il relativo finanziamento dei debiti fuori bilancio insorti nell'esercizio 2016:

- per un complessivo importo di € 853.189,24, sono state approvate con deliberazioni consiliari n. 30 e n. 31 del 27 marzo u.s.;
- per un complessivo importo € 3.075.753,14 sono state trasmesse, corredate dai relativi pareri favorevoli tecnico e contabile e del Collegio dei Revisori dei Conti, al Consiglio Comunale;

5) **DARE ATTO** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;

6) **DARE ATTO**, altresì, che *risulta* rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2016, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 59158 in data 30/03/2017;

7) **APPROVARE** l'allegato prospetto di raccordo derivante dalla riclassificazione e rivalutazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, e l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.lgs. n. 118/2011;

8) **DARE ATTO**, infine, che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:

- trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

9) **PUBBLICARE** il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

10) **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO (art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, 23/04/2019

Il Dirigente del II Settore

(Dott. Michele Bucolo)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE DELL'ATTO (art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, 23/04/2019

Il Dirigente del II Settore

(Dott. Michele Bucolo)





Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

*Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
sulla schema di
Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016*

L'Organo di Revisione

Dott. Fabio Michele Ginevra

Dott. Francesco Amata

Dott. Carmelo Marisca

Comune di Milazzo

Il Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, nei giorni 14, 20, 21 Marzo , 11 e 16 aprile 2019 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della Gestione 2016 ;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.Lgs. 230Giugno 2011 n.118;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della Gestione 2016 e sulla schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Milazzo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milazzo, 16/04/2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Fabio Michele Ginevra

Dott. Francesco Amata

Dott. Carmelo Marisca

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti, già nominato dal Consiglio Comunale giusta delibera n.35 del 31/05/2018, visto lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2016, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n.39 del 01/03/2019, e trasmesso a mezzo pec a questo Collegio in data 04/03/2019, corredato dagli allegati che qui si elencano:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel ;
 - b) conto economico e stato patrimoniale di cui all'art. 229 del Tuel;
- nonchè dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. La relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
2. L'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;
3. La composizione del Fondo Pluriennale Vincolato;
4. La verifica degli equilibri;
5. La composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
6. L'indicatore della tempestività dei pagamenti;
7. La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
8. La certificazione del rispetto degli equilibri di bilancio anno 2016.

Con verbale n.31 del 21 marzo 2019, Il Collegio dei Revisori ha espressamente richiesto agli Uffici preposti i seguenti allegati obbligatori:

- Rendiconto del conto del Tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel , con espressa indicazione della data di ricezione da parte dell'Ente;
- Rendiconto degli Agenti contabili, con espressa data di protocollazione dell'atto;
- Inventario generale;
- Il prospetto dei dati Siope di cui all'art.11, comma 4, del d.lgs.118/2011;
- La nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012) ;
- L'attestazione di inesistenza di strumenti di finanza derivata (art. 62 comma 8 L.133/08) ;
- La certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica con l'espressa indicazione della data di trasmissione e del numero di protocollo al MEF;
- Attestazione, rilasciata dai singoli responsabili dei Servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- Prospetto della spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cui all'art.1, comma 557, della L. n.296/2006;
- Relazione e documentazione sulle passività potenziali probabili derivanti dai contenziosi legali;
- Prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
- Elenco crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Pertanto, il Collegio, vista la mancanza degli allegati obbligatori per legge, con il medesimo verbale ha comunicato l'impossibilità a proseguire l'esame del Rendiconto all'esercizio 2016 essendo detti allegati propedeutici alla resa del parere, sospendendo l'attività in attesa di ricevere la documentazione.

In data 11 aprile c.a., il Dirigente del II° Settore – Economico – Finanziario ha consegnato la documentazione richiesta.

Il Collegio, ottenuto gli allegati obbligatori mancanti, ha ripreso subito i lavori al fine di rendere il parere di propria competenza sulla proposta di Rendiconto chiuso al 31.12.2016.

Questo Organo di Revisione

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e il rendiconto dell'esercizio 2015;
- viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- visto il d.p.r. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- visto il regolamento di contabilità dell'ente;

DATO ATTO CHE

- 1) l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - contabilità finanziaria semplificata con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;
 - il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali.

PRECISATO CHE

- durante l'esercizio 2016, le funzioni dell'Organo di revisione, ed, in particolare, tutte le verifiche di cassa al Tesoriere Comunale ed agli Agenti contabili Comunali di cui all'art.233 del T.U.E.L., nonché la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, previste dall'art. 239 del T.U.E.L. sono state svolte dal precedente Collegio dei Revisori, in carica dal 10.04.2015 per il triennio 2015/2018 e fino al 31.05.2018 data in cui è stato nominato l'attuale Collegio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'esercizio 2016.

In particolare:

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto degli equilibri di bilancio;
- l'analisi delle spese del personale e dei vincoli assunzionali ;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- il ri-accertamento dei residui da parte dei responsabili dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

1. I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
2. L'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
3. Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2016 risultano reintegrati;
4. Il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
5. Gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
6. I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'ente e si compendiano nelle tabelle che seguono.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			22.935.699,44
Riscossioni	8.042.912,21	52.350.836,25	60.393.748,46
Pagamenti	27.771.347,51	51.645.342,08	79.416.689,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			3.912.758,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			3.912.758,31

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2016 coincide con il saldo presso il Tesoriere in quanto le riscossioni ed i pagamenti corrispondono a quelli risultanti dalla gestione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza 2016 presenta un avanzo di **Euro 4.386.242,01**, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	€	72.789.711,56
Impegni	(-)	€	69.268.875,50
Differenza		€	3.520.836,06
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (+)		€	317.764,72
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (+)		€	547.641,23
Totale avanzo di competenza		€	4.386.242,01

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 presenta un **avanzo di amministrazione** pari a € **13.276.713,67**, al netto dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2014 e precedenti a carico della gestione liquidatoria in capo all'O.S.L.

Il suddetto Avanzo di amministrazione risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016				€ 22.935.699,44
Riscossioni	(+)	€ 8.042.912,21	€ 52.350.836,25	€ 60.393.748,46
Pagamenti	(-)	€ 27.771.347,51	€ 51.645.342,08	€ 79.416.689,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016				€ 3.912.758,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				€ -
Differenza				€ 3.912.758,31
Residui attivi	(+)	€ 10.826.692,00	€ 20.438.875,31	€ 31.265.567,31
Residui passivi	(-)	€ 4.278.078,53	€ 16.694.879,44	€ 20.972.957,97
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		(-)		€ 538.191,49
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale		(-)		€ 390.462,49
Risultato di Amministrazione al 31.12.2016 (A)				€ 13.276.713,67

L'avanzo di amministrazione è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	4.008.479,84
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	4.756.187,75
Fondo contenzioso	372.252,28
Altri accantonamenti (indennità di fine mandato)	5.430,41
Totale parte accantonata (B)	9.142.350,28
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	232.872,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	674.936,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	878.589,64
Altri vincoli	103.229,73
Totale parte vincolata (C)	1.889.628,33
Parte destinata agli investimenti	2.184.735,06
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.184.735,06
Parte disponibile (E) = A-B-C-D	60.000,00

Equilibrio di Parte Corrente e Parte Capitale

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo I	€ 17.938.805,05	€ 20.455.448,25	€ 21.478.710,86
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	€ 2.153.882,21	€ 1.521.873,04	
Entrate titolo II	€ 8.257.192,88	€ 7.548.138,43	€ 8.603.184,94
Entrate titolo III	€ 4.261.008,19	€ 4.122.521,40	€ 4.137.528,87
Totale titoli (I+II+III) (A)	€ 32.610.888,33	€ 33.647.981,12	€ 34.219.424,67
Spese titolo I (B)	€ 27.071.095,64	€ 26.902.302,45	€ 29.034.498,84
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (2016 Titolo IV*)	€ 953.366,42	€ 1.013.512,32	€ 1.322.672,33
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	€ 4.586.426,27	€ 5.732.166,35	€ 3.862.253,50
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	€ -	€ -	€ -
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	€ 249.026,00	€ -	€ -
Contributo per permessi di costruire	€ 249.026,00	€ -	€ -
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	€ -	€ -	€ -
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	€ -	€ -	€ -
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	€ -	€ -	€ -
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		€ -	€ -
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata Parte Corrente			€ 317.764,72
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita Parte Corrente			€ 538.191,49
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	€ 4.835.452,27	€ 5.732.166,35	€ 3.641.826,73
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	€ 1.485.775,05	906.560,35	1.548.188,51
Entrate titolo V **	€ 1.256.208,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	0,00	0,00	3.011.754,30
Totale titoli (IV+V) (M)	€ 2.741.983,05	906.560,35	4.559.942,81
Spese titolo II (N)	€ 2.146.005,54	489.872,07	1.025.439,67
Differenza di parte capitale (P=M-N)	€ 595.977,51	416.688,28	3.534.503,14
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	€ 249.026,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	€ 346.951,51	416.688,28	3.534.503,14

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, come si desume dal seguente prospetto:

	<i>entrate accertate</i>	<i>spese impegnate</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	€ 1.673.543,13	€ 1.673.543,13
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	€ 971.818,92	€ 971.818,92
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	€ 324.664,37	€ 324.664,37
Totale	€ 2.970.026,42	€ 2.970.026,42

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate non ripetitive	Importi	Spese non ripetitive	Importi
I.C.I. anni pregressi	€ 1.328.875,00	Debiti fuori bilancio riconosciuti	€ 3.928.942,38
ICP anni pregressi	€ 5.532,00	Spese per consultazioni elettorali	€ 167.992,18
Totali	€ 1.334.407,00		€ 4.096.934,56

Invece, l'importo delle spese non ripetitive e straordinarie sono state finanziate con entrate di carattere ordinario e ripetitive accertate dall'Ente.

Analisi del conto del bilancio

Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2014	2015	2016
FPV Entrate			931.502,09	865.405,95
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	17.938.805,05	20.455.448,25	21.478.710,86
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	8.257.192,88	7.548.138,43	8.603.184,94
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	4.261.008,19	4.122.521,94	4.137.528,87
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.485.775,05	906.560,35	1.548.188,51
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	40.799.705,24	33.827.420,78	
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti (nuova classificazione)			64.487,70
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da Istituto Tesoriere			3.011.754,30
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	6.042.758,47	13.371.670,26	33.945.856,38
Totale Entrate		78.785.244,88	81.163.262,10	73.655.117,51

Spese		2014	2015	2016
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	27.071.095,64	26.902.302,45	29.034.498,84
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	2.146.005,54	489.872,07	1.025.439,67
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	40.496.863,66	26.441.660,55	
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti (nuova classificazione)			1.322.672,33
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere			3.011.754,30
<i>Titolo VII</i>	Spese per servizi per c/ terzi	6.042.758,47	13.371.670,26	33.945.856,38
FPV Spese			865.405,95	928.653,98
Totale Spese		75.756.723,31	68.070.911,28	69.268.875,50

Avanzo di competenza (A)	3.028.521,57	13.092.350,82	4.386.242,01
Avanzo di amministrazione applicato (B)			
Saldo (A) +/- (B)	3.028.521,57	13.092.350,82	4.386.242,01

Verifica del saldo di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del Saldo di Finanza Pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1, commi 720,721 e 722 della Legge n.208/2015, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

Saldo di Finanza Pubblica 2016	
FPV Entrata Spese Correnti	0
FPV Entrata Spese conto Capitale	0
Entrate Finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	29.997
Spese Finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	28.421
Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.576
Saldo Obiettivo Pareggio Rideterminato 2016	0
Spazi finanziari acquisiti con i Patti Regionalizzati e con il Patto Orizzontale Nazionale 2016 e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale	0
Saldo Obiettivo Pareggio Rideterminato Finale 2016	0
Differenza tra saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica e saldo Obiettivo pareggio rideterminato finale 2016	1.576

Il saldo di finanza pubblica risulta rispettato.

La certificazione è stata trasmessa il 30/03/2017 acquisita al protocollo del MEF al n. 59158 del 30/03/2017.

Trend storico delle entrate di parte corrente ed Indicatori Finanziari**Entrate di parte corrente**

La dinamica delle Entrate correnti, riproposta nella tabella che segue, consente di elaborare alcuni indicatori economici e finanziari.

Entrate	2014	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			317.764,72
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	17.938.805,05	20.455.448,25	21.478.710,86
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	8.257.192,88	7.548.138,43	8.603.184,94
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	4.261.008,19	4.122.521,94	4.137.528,87
Totale Entrate correnti	30.457.006,12	32.126.108,62	34.537.189,39

L'incremento delle entrate correnti dell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio precedente è pari al 0,93%

Indicatori finanziari ed economici dell'entrata

		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	<u>Titolo I + Titolo III x 100</u>			
	Titolo I + II + III	72,89 %	76,50	74,86 %
Autonomia Impositiva	<u>Titolo I x 100</u>			
	Titolo I + II + III	58,90 %	63,67 %	62,77 %
Pressione Tributaria	<u>Titolo I</u>			
	Popolazione	562,66	641,60	673,69
Intervento erariale	<u>Trasferimenti statali</u>			
	Popolazione	90,63	82,84	92,05
Intervento Regionale	<u>Trasferimenti Regionali</u>			
	Popolazione	162,69	148,47	167,61

OSSERVAZIONI:

L'indice di "**Autonomia Finanziaria**" evidenzia la percentuale di incidenza delle Entrate proprie sul Totale di quelle correnti segnalando, in tal modo, quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40%, per i Comuni, rileva condizioni di deficitarietà.

L'indice di "**Autonomia Impositiva**" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'Ente di prelevare risorse coattivamente, mediante l'imposizione tributaria.

Il valore dell'indice di "**Pressione tributaria**" evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite, in aumento per le riduzioni dei trasferimenti statali e regionali.

Gli indici di "**Intervento erariale**" e "**Intervento regionale**" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.

Analisi delle principali poste

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2015:

Entrate Tributarie	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.736.156,11	5.460.602,47	6.382.433,70
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	385.950,00	540.706,00	1.328.875,00
T.A.S.i.	1.734.869,02	1.702.891,83	704.492,01
Addizionale I.R.P.E.F.	1.552.047,84	2.067.177,97	2.527.078,73
Imposta comunale sulla pubblicità	307.062,80	154.348,00	124.900,00
Imposta comunale di soggiorno			110.944,64
Altre imposte	1.330.984,30	1.305.441,17	1.164.818,40
Totale categoria I	11.047.070,07	11.231.167,44	12.343.542,48
Categoria II - Tasse			
TARSU/TARI	4.453.458,00	7.409.327,00	7.142.758,59
TOSAP	174.751,77	158.147,77	200.265,28
Recupero evasione tassa rifiuti +TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Tosap recupero evasione	100.343,00	109.707,00	0,00
Totale categoria II	4.728.552,77	7.677.181,77	7.343.023,87
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	9.300,00	25.226,00	25.589,52
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	2.153.882,21	1.521.873,04	1766554,99
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	2.163.182,21	1.547.099,04	1792144,51
Totale entrate tributarie	17.938.805,05	20.455.448,25	21.478.710,86

Dalla tabella precedente si evince un aumento delle Entrate Tributarie accertate rispetto all'esercizio 2015.

Addizionale Comunale Irpef

Il gettito accertato, in € 2.527.078,73, è stato incassato per € 2.331.292,59.

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

Descrizione	previste	accertate	riscosse nel 2016
Recupero evasione ICI	€ 1.328.875,00	€ 1.328.875,00	€ 717,60
Recupero evasione Tosap	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero Imposta comunale pubblicità	€ 5.532,00	€ 5.532,00	€ 0,00
Totali	€ 1.334.407,00	€ 1.334.407,00	€ 717,60

TA.RI.

Il conto economico dell'esercizio 2016 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Descrizione	Importi
Ricavi da tassa	€ 7.142.758,59
Addizionale provinciale	€ 356.868,70
Totale	€ 7.499.627,29
Costi	Importi
Raccolta e smaltimento rifiuti e varie	€ 7.202.169,97
Trasferimenti alla provincia	€ 356.868,70
Totale	€ 7.559.038,67

Nel corso del 2016 è stato riscosso l'importo di € 8.842,29 con riferimento alla gestione di competenza. Mentre risultano registrati incassi in conto residui per € 852.469,55 su un valore iniziale complessivo di € 9.623.841,81.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale risulta correttamente determinato nel suo valore corrispondente a quanto pubblicato dal Ministero dell'Interno.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
757.616,26	468.749,92	803.499,14

Il Totale di € 803.499,14 è dato da proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	2.889.433,59	2.641.174,11	2.934.722,99
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.308.047,31	4.641.438,18	4.944.361,93
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	3.878.817,17	92.000,00	399.435,65
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	180.894,81	173.526,14	324.664,37
Totale	8.257.192,88	7.548.138,43	8.603.184,94

Dall'esame della tabella soprastante si è evidenzia un incremento dei trasferimenti, da parte dello Stato, della Regione e degli altri enti rispetto all'anno 2015 e rispetto al 2014.

Entrate extra-tributarie

Le entrate Extra-tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto al rendiconto 2015 ed a quelle accertate nell'anno 2014:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	3.544.903,75	3.720.941,38	3.705.212,97
Proventi dei beni dell'ente	108.898,94	127.287,09	120.692,87
Interessi su anticip.ni e crediti	5.146,88	9.720,01	2.208,91
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	602.058,62	264.573,46	309.414,12
Totale entrate extratributarie	4.261.008,19	4.122.521,94	4.137.528,87

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente ha assicurato, per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
382.866,19	257.841,04	238.143,98

La parte vincolata del (50%) risulta destinata essere stata destinata nella spesa corrente in coerenza il riparto dei proventi avvenuto con deliberazione di Giunta Comunale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono pari ad € 120.692,87.

Le entrate derivanti dagli affitti di beni dell'ente risultano essere molto esigue rispetto al cospicuo patrimonio immobiliare posseduto dal Comune.

Si suggerisce di procedere ad una revisione dei contratti di locazione in essere e, per quelli in scadenza, procedere ad un adeguamento dei canoni di locazione, possibilmente, a prezzi di mercato, soprattutto in considerazione che l'Ente è in dissesto finanziario.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi due esercizi (2014 e 2015) e per l'esercizio 2016 riclassificato per macro-aggregati, evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI		
Classificazione delle spese correnti per intervento	2014	2015
01 Personale	10.236.757,05	9.814.396,94
02 Acquisto beni di consumo e/o materie prime	368.273,96	323.360,43
03 Prestazioni di servizi	14.571.026,29	14.740.333,35
04 Utilizzo di beni di terzi	153.795,05	93.359,54
05 Trasferimenti	263.429,89	282.526,66
06 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	659.388,41	631.549,20
07 Imposte e tasse	787.194,54	952.107,69
08 Oneri straordinari della gestione corrente	31.233,45	64.668,64
09 Ammortamenti di esercizio		
10 Fondo svalutazione crediti		
11 Fondo di riserva		
Totale spese correnti	27.071.098,64	26.902.302,45

Classificazione delle spese correnti per intervento	2016
101 Redditi da lavoro dipendente	9.396.901,12
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	599.699,99
103 Acquisto di beni e servizi	16.101.174,90
104 Trasferimenti correnti	1.359.848,85
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
107 Interessi passivi	705.078,23
108 Altre spese per redditi di capitale	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.179,90
110 Altre spese correnti	865.615,85
Totale spese correnti per macro-aggregati	29.034.498,84

La tabella precedente evidenzia che le spese correnti sono aumentate rispetto al 2015 di € 2.132.196,39

Il Collegio dei Revisori evidenzia che nell'Ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari all' 84,07 %, con un incremento dello 7,925 % rispetto all'esercizio precedente.

In valore assoluto, le entrate correnti sono aumentate dello 0,85% rispetto all'esercizio precedente al netto dell'incremento delle corrispondenti spese.

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art. 14, comma 7 della legge 122/2010 (che ha sostituito l'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006).

Considerando un calcolo basato sulla spesa determinata in base all'art. 14, comma 7 della Legge 122/2010, quindi considerando le spese escluse e considerando, altresì, la spesa del solo personale dell'Ente, quindi non facendo riferimento alla spesa del personale delle società partecipate, determineremo questi risultati:

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016
Spesa intervento 01		9.396.901,12
Spese incluse nell'int.03		93.280,80
Irap		568.350,99
Altre spese incluse	11.611.872,30	
Totale spese di personale	11.611.872,30	10.058.532,91
Spese escluse	2.200.685,00	3.496.574,66
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	9.411.187,30	6.561.958,25
Spese correnti	24.464.442,33	29.034.498,84
Incidenza % su spese correnti	38,47 %	22,60 %

Dal superiore prospetto si evince che le spese del personale, nel 2016, si sono ridotte rispetto la media del triennio 2011/2013.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2016 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa non sono state quantificate al 31/12/2016.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Il fondo accantonato al 31/12/2016 è pari ad € 4.008.479,84. Tale importo risulta congruo tenuto conto che la gestione dei residui attivi provenienti dagli anni 2015 e precedenti rimane nella competenza della gestione della liquidazione.

Fondi spese e rischi futuri**Fondo contenziosi**

E' stata accantonata la somma di euro 372.252,28, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze..

Fondo indennità di fine mandato

E' stata accantonata la somma di euro 5.430,41.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 705.078,23 .

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 2,04 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Definitive 2016	Somme impegnate 2016	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
2.941.261,25	1.025.439,67	-1.915.821,58	- 65,14

Le spese in conto capitale risultano finanziate in massima parte con entrate in conto capitale.

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali al personale	€ 961.236,50	€ 734.206,14	€ 961.236,50	€ 734.206,14
Ritenute erariali	€ 1.283.027,95	€ 1.241.031,42	€ 1.283.027,95	€ 1.241.031,42
Altre ritenute al personale c/terzi	€ 24.937,34	€ 27.073,91	€ 24.937,34	€ 27.073,91
Depositi cauzionali	€ 28.859,37	€ 60.668,30	€ 28.859,37	€ 60.668,30
Altre spese per servizi conto terzi	€ 3.301.649,03	€ 31.816.900,25	€ 3.301.649,03	€ 31.816.900,25
Fondi per il Servizio economato	€ 60.771,23	€ 60.976,36	€ 60.771,23	€ 60.976,36
Depositi per spese contrattuali	€ 7.711.188,84	€ 5.000,00	€ 7.711.188,84	€ 5.000,00
Totale	€ 13.371.670,26	€ 33.945.856,38	€ 13.371.670,26	€ 33.945.856,38

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	12.264.503,51	11.455.476,05	10.616.422,04
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	-797.103,06	-839.054,01	-1.266.394,06
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	-11.924,40	0,00	
Totale fine anno	11.455.476,05	10.616.422,04	9.350.027,98

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	584.351,25	631.549,20	692.078,23
Quota capitale	953.366,42	839.054,01	1.266.394,06
Totale fine anno	1.537.717,67	1.470.603,21	1.958.472,29

Gli importi indicati sono al netto dei prestiti ottenuti per anticipazioni di liquidità

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2016.

Al 31/12/2016 l'Ente non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto, nel corso del 2016, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
€ 358.471,36	€ 95.734,00	€ 3.928.942,38

Debiti fuori Bilancio riconosciuti	2016
Sicula Trasporti srl	€ 683.342,89
Alak srl	€ 169.846,35
Caruter srl	€ 770.351,35
Dusty srl	€ 434.511,62
Multiecoplast srl	€ 723.562,46
C&C Servizi srl	€ 12.229,51
2 G Costruzioni srl	€ 5.448,33
Gasoil sas	€ 4.499,95
Cannistraci Salvatore	€ 24.310,27
Affari Generali - lett.a)	€ 540.309,72
Affari Generali - lett.e)	€ 560.529,93
Totali	€ 3.928.942,38

p.s. In verità, all'atto di redazione del presente parere, sono stati riconosciuti dal Consiglio Comunale solo i debiti f.b. Sicula Trasporti srl e Alak srl; tutti gli altri sono stati formalizzati con le proposte di deliberazione da inviare all'organo consiliare. Su tutto questo Organo di revisione ha espresso il proprio parere di competenza. Sui debiti f.b. Caruter srl e Dusty srl si è espressa positivamente la I^a Commissione Consiliare rinviando gli atti al Consiglio Comunale affinché si esprima sul riconoscimento.

Tempestività pagamenti

Nell'anno 2016 in base alla certificazione relativa alla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, l'indicatore globale di tempestività dei pagamenti, nel periodo 01.01.2016 / 31.12.2016, è pari a **247,00** giorni, mentre l'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza è pari a € 7.159.710,04.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta 09 su 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18 Febbraio 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55

del 06/03/2013.

I parametri deficitari sono stati i seguenti:

- 1) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

	2015	2016
A Proventi della gestione	32.116.388,61	34.884.205,41
B Costi della gestione	31.210.434,88	24.277.660,21
Risultato della gestione	905.953,73	10.606.545,20
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	905.953,73	10.606.545,20
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-621.829,19	-361.366,32
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	14.134.486,22	13.871,17
Imposte dell'esercizio (solo IRAP)		-542.669,38
Risultato economico di esercizio	14.418.610,76	9.716.380,67

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed, in particolare, i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito al risultato della gestione operativa conseguito nel 2016 si rileva un netto miglioramento rispetto ai

risultati economici del 2015.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 9.716.380,67.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	163.987.045,96	1.255.739,63	-4.332.210,83	160.910.574,76
Immobilizzazioni finanziarie	15.249.308,20	0,00	0,00	15.249.308,20
Totale immobilizzazioni	179.236.354,16	1.255.739,63	-4.332.210,83	176.159.882,96
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	34.514.629,50	11.319.680,64	-3.359.317,97	42.474.992,17
Altre attività finanziarie	516,46	0,00	0,00	516,46
Disponibilità liquide	22.935.840,63	-19.022.941,13	0,00	3.912.899,50
Totale attivo circolante	57.450.986,59	-7.703.260,49	-3.359.317,97	46.388.408,13
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	236.687.340,75	-6.447.520,86	-7.691.528,80	222.548.291,09
Conti d'ordine	3.427.292,27	-3.306.829,78	0,00	390.462,49
Passivo				
Patrimonio netto	160.387.819,40	0,00	-1.359.564,80	159.028.254,60
Conferimenti	4.360.366,75	-4.360.366,75	0,00	0,00
Fondo Rischi	0,00	0,00	111.190,01	111.190,01
Debiti di finanziamento	39.646.419,22	-12.227.554,85	0,00	24.058.852,85
Debiti di funzionamento	22.110.458,51	1.098.075,92	0,00	26.568.545,95
Debiti per anticipazione di cassa	3.360.011,52	0,00	0,00	3.360.011,52
Altri debiti	6.822.265,35	-1.719.357,86	0,00	5.102.907,49
Totale debiti	71.939.154,60	-12.848.836,79	0,00	59.090.317,81
Ratei e risconti	0,00	0,00	4.318.528,67	4.318.528,67
Totale del passivo	236.687.340,75	-17.209.203,54	3.070.153,88	222.548.291,09
Conti d'ordine	3.427.292,27	-3.306.829,78	0,00	390.462,49

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

A. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Si consiglia una ricognizione straordinaria dei beni dell'ente

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio per la parte di competenza 2016).

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti non sono presenti in bilancio.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2016 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



129

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Collegio dei Revisori rileva che la relazione predisposta dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria, fatta propria dalla Giunta Comunale, è una relazione esclusivamente tecnica nella quale sono analizzate le risultanze contabili della gestione. Tale relazione non esplicita alcuna "valutazione di efficacia della situazione condotta" sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, come previsto dall'art.231 del T.U.E.L.

Nella relazione, infatti non risultano rappresentati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati, limitandosi solo alla loro semplice rappresentazione.

Come già segnalato nella relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto dell'esercizio 2015, si invita l'Amministrazione, ancora una volta per il futuro, a redigere tale documento obbligatorio in maniera più articolata ed esaustiva, anche al fine di consentire ai soggetti destinatari una più intelligibile lettura della gestione complessiva dell'Ente.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è regolato dall'art. 13 del regolamento degli Uffici e dei servizi.

Il sistema è così dettagliato:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo di gestione;
- Controllo strategico;
- Valutazione del personale e dei responsabili dei servizi.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- non risulta allegato allo schema di Rendiconto anno 2015 alcun documento sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente redatto a norma dell'art. 198 D.Lgs 267/2000.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base alle premesse di cui sopra, il Collegio dei Revisori non segnala gravi irregolarità contabili, finanziarie o inadempienze.

In relazione a quanto analizzato nei punti, si rileva quanto di seguito:

- L'avanzo di competenza presenta trend negativo passando da € + 13.092.350,82 a € + 4.386.242,01. Il decremento è dovuto all'aumento delle spese correnti, delle spese in c/capitale e delle spese per rimborso prestiti. L'Ente non ha utilizzato oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente.

- L'indice di autonomia finanziaria è sceso dal 76,50 % del 2016 al 74,86 % del 2016; esso evidenzia la percentuale delle Entrate proprie sul totale di quelle Correnti, segnalando la capacità dell'Ente di garantire la propria capacità di spesa senza contare sui trasferimenti statali. Seppure questa lieve flessione, l'Ente è in grado di raggiungere l'equilibrio di parte corrente.

- L'Ente non presenta un grado di rigidità della spesa corrente particolarmente alto.

Le spese del personale costituiscono il 22,60 % della spesa corrente.

E' opportuno sottolineare che il salario derivante dalla contrattazione integrativa non è stato erogato in quanto non determinato al 31.12.2016, per cui tale mancanza si riflette sulla corretta determinazione del superiore indice; comunque, anche in presenza di detta componente salariale, l'indice di incidenza delle spese del personale sulle spese correnti non supererebbe il 50% delle spese correnti, per cui il risultato conseguito risulterebbe apprezzabile ogni caso.

Questo indice, rilevatosi apprezzabilmente contenuto, ha consentito una concreta possibilità di governo della spesa corrente.

La spesa di personale 2016 è inferiore alla spesa dell'anno 2013 e quindi l'Ente rientra nei limiti di cui all'art. 14, comma 7 della Legge 122/2010 a norma del quale "gli enti sottoposti al rispetto degli obiettivi di Finanza pubblica assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale".

- Al fine di assicurare la regolare tenuta degli inventari, la corretta classificazione dei beni e della loro valutazione economica, necessari per la corretta redazione dei conti patrimoniali e per la vigilanza e conservazione del patrimonio stesso, il Collegio dei Revisori chiede che ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 267/2000 art. 230 comma 7, di procedere all'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili del Comune di Milazzo.

- Si evidenzia che le entrate accertate nell'anno 2016 a titolo di proventi dei beni dell'Ente sono pari ad € 120.692,87, percentuale di poco superiore allo zero del valore del patrimonio disponibile dell'Ente. La redditività del patrimonio disponibile è palesemente trascurata in quanto gli introiti appaiono irrilevanti. Un patrimonio immobiliare di tale consistenza **deve** garantire all'ente un gettito almeno pari o superiore al 3,00 % del valore dello stesso,

- Si invita l'Amministrazione a volere effettuare, in tempi brevi, **una ricognizione dei contratti di locazione in essere degli immobili di proprietà e di volere procedere, senza indugio, alla rivalutazione dei canoni di locazione non atualizzati**, ove presenti, in quanto all'Ente in dissesto non è consentito mantenere le entrate derivanti dal proprio patrimonio al di sotto degli standards di riferimento.

- In ultimo, ma non per importanza, si invita l'Amministrazione a volere affrontare con tempestività la problematica legata all'assenza, nell'organico dell'Ente, della figura professionale del Dirigente del Settore Economico – Finanziario, la cui mancanza rende difficile la gestione dell'Ente soprattutto in questo frangente in cui devono essere allestiti ulteriori 4 strumenti finanziari per allineare l'Ente ad una situazione di normalità ma, soprattutto, perché tale mancanza incide molto negativamente sullo svolgimento della normale attività degli Uffici di Ragioneria, già con un organico di personale esiguo e, per molti di loro, con orario di lavoro part-time.

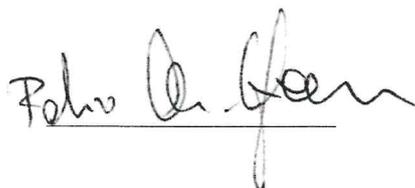
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, Il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere **favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 .

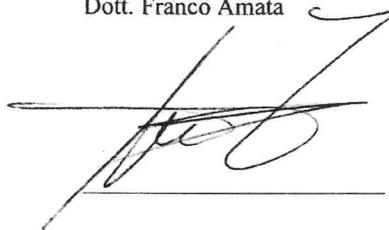
Milazzo , 16 Aprile 2019

Il Collegio dei Revisori

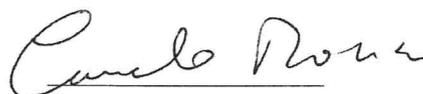
Dott. Fabio Michele Ginevra



Dott. Franco Amata



Dott. Carmelo Marisca





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2019 giorno 13 del mese di maggio alle ore 11,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n.311/UP/31698/31704 del 10 maggio 2019 dal Presidente Antonio Foti, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di componenti e capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale e al Sig. Presidente del Consiglio Comunale.

Funge da segretario il Sig. Giuseppe Bartolotta.

	PRESENTI	ASSENTI
COCUZZA VALENTINA	X	
FORMICA PIETRO TINDARO	X	
FOTI ANTONIO	X	
MAISANO DAMIANO Delega ad ANDALORO ALESSIO	X	Esce alle ore 11,15
MIDILI GIUSEPPE	Entra alle ore 11,25	
NANI' GAETANO	X	
PIRAINO ROSARIO	X	
QUATTROCCHI STEFANIA	X	
RUSSO LYDIA	Entra alle ore 11,31	Esce alle ore 12,10
SPINELLI FABRIZIO	Entra alle ore 11,28	

Sono altresì presenti il Presidente dei Revisori dei Conti Dott. Ginevra e il capogruppo Abbagnato

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n.267/2000;

– Varie ed eventuali.

Alle ore 11:30 il Presidente, constatata la presenza di n. 7 Componenti su 10, dichiara valida la seduta. Il componente Maisano delega il Consigliere Andaloro.

Preliminarmente il componente Andaloro chiede al Presidente Foti se è pervenuto presso l'Ufficio di Presidenza una nota formale di chiarimento rispetto alle modalità che hanno portato alla nuova rimodulazione delle tre Commissioni Consiliari.

Il presidente Foti risponde nessuna nota è arrivata alla Presidenza del Consiglio.

Riprende la parola il componente Andaloro chiedendo al presidente Foti di sollecitare ulteriormente il Presidente del Consiglio Comunale e anche il Segretario Generale per chiarire i passaggi che hanno portato alla nuova composizione delle Commissioni rispetto ad un procedura che ritengo non legittima in quanto non prevista dal Regolamento. Un chiarimento che il componente Andaloro ritiene sia utile per il proseguo dei lavori. Considerata l'assenza di questa nota di chiarimento il componente Andaloro abbandona l'aula.

Alle ore 11,15 il Componente Andaloro abbandona la seduta di Commissione.

A questo punto si dà lettura dei verbali del 26 e del 30 aprile 2019, che vengono messi ai voti.

Alle ore 11,25 entra il Componente Midili.

Il risultato della votazione sul verbale del 26 aprile è la seguente:

Astenuti, i Componenti Formica e Cocuzza perché in questa data non erano componenti della I Commissione, il Componente Nani perché era assente.

Favorevoli, Foti, Spinelli, Piraino e Midili.

Alle ore 11,31 entra il Componente Russo.

Il risultato della votazione sul verbale del 30 aprile è la seguente:

Astenuti, i Componenti Formica e Cocuzza perché in questa data non erano componenti della I Commissione, il Componente Nani, Piraino e Quattrocchi perché erano assenti.

Favorevoli, Foti, Spinelli, Russo e Midili.

Il Presidente Foti comincia quindi a leggere la proposta di deliberazione avente ad oggetto “Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n.267/2000”.

Il Presidente dei Revisori dei Conti precisa che, quando la proposta è pervenuta al collegio mancavano una serie di documenti obbligatori che hanno determinato un ritardo nella redazione del parere.

Il Presidente Foti da lettura della parte finale del parere dei revisori dei conti che reca la data del 16 aprile 2019.

Si apre quindi il dibattito. Il Presidente Foti da la parola al componente Midili.

Il Consigliere Midili evidenzia in primo luogo l'aspetto politico del bilancio e sicuramente la presenza in Commissione del Bilancio in formato analitico aiuta chiaramente noi consiglieri nell'analisi dello strumento finanziario. Viene rimarcato un aspetto riguardante la destinazione delle somme vincolate e in particolare quante di esse sono state portate, alle fine dell'esercizio, in economia e soprattutto in quali settori sono stati portati in economia. Il consigliere Midili pone una serie di esempio vedi il servizio di derattizzazione e deblattizzazione, ma anche manutenzione strade ecc.

Andando alle considerazione di ordine tecnico ed economico prendiamo atto, guardando il bilancio, facciamo un considerevole passo indietro. Non è stato ancora chiarito la questione legata al DL 35 del 2013 con riferimento ai 2 milioni e 504 mila euro ottenuti come fondo anticipazioni di liquidità e in particolar modo sulla allocazione di esse in bilancio. Capire se le somme del DL 35 sono nella competenza dell'OSL. Un tema che incide sull'avanzo di amministrazione. Continuando nel suo intervento il consigliere Midili chiede, al Presidente del Collegio dei Revisori, delucidazioni sul DL 78 e in particolar modo sulla relativa copertura e quindi con riferimento al fondo svalutazione crediti. Un altro aspetto che il componente Midili sottopone al Presidente Dott. Ginevra riguarda la questione legata alla Tassa di Soggiorno e agli introiti e lo sbigliamentamento del Castello rispetto alla loro destinazione vincolata come tassa di scopo. Ed infine questione legate alle varie spese di investimento rispetto all'avanzo di amministrazione.

Alle ore 12,10 esce il Componente Russo.

Ulteriori considerazioni di merito e richieste di chiarimento sono poste dal capogruppo Abbagnato.

Il Presidente Foti riprende alcune delle argomentazioni poste dal componente Midili con riferimento alla contabilizzazione ed utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità e il nodo riguardante la destinazione vincolata della tassa di soggiorno e delle somme introitate dallo sbugliettamento del Castello.

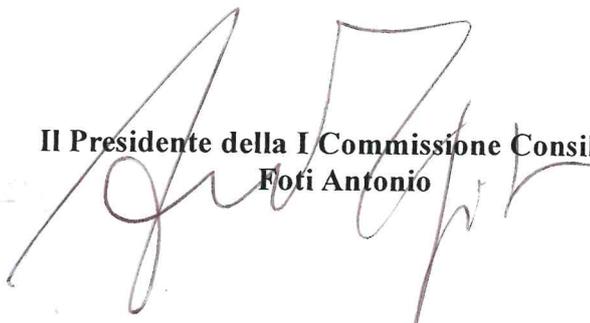
Il Dott. Ginevra comunica ai componenti la commissione e al Consigliere Midili che si riserverà di approfondire i punti sollevati durante il dibattito rispondendo alle varie richieste di chiarimento nella prossima seduta di Prima Commissione.

Il Presidente di comune accordo con i componenti della Commissione presenti rinvia la seduta a martedì 14 maggio 2019 alle ore 11.30 e chiude la seduta alle 12:30.

Il Segretario
Giuseppe Bartolotta



Il Presidente della I Commissione Consiliare
Foti Antonio



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL VICE PRESIDENTE
MAURIZIO CAPONE

Il Consigliere Anziano
MARIA MAGLIARDITI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 02/08/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---